

Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 1459 in data 23-04-2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DI UNA VARIANTE AL PROGETTO PROPOSTO DALL'IMPRESA "CEAB S.R.L." DI DOUES, GIÀ AUTORIZZATO, AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 29 DICEMBRE 2003, N. 387, CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 3238 DEL 02/08/2013, RELATIVA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO, CON OPERA DI DERIVAZIONE SUL RU DU MONT E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. DIALLEY NEL COMUNE DI DOUES -ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO.

**Il Dirigente della struttura organizzativa Risparmio energetico
e sviluppo fonti rinnovabili**

Vista la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), ed in particolare il titolo IV relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

richiamato il provvedimento dirigenziale n. 3238 del 2 agosto 2013, con il quale è stata rilasciata all'Impresa "C.E.A.B. s.r.l." di Doues, P. I.V.A. 01131990077, l'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con opera di derivazione sul Ru du Mont in loc. Bois de Crou e centrale di produzione in loc. Dialley nel Comune di Doues, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione;

preso atto della nota del 30 agosto 2013 con la quale il Circolo Legambiente Valle d'Aosta ha segnalato che alla fine di maggio 2013 le condotte e la vasca di carico a servizio dell'impianto sopra richiamato risultavano di fatto già in corso di realizzazione;

richiamata la nota prot. n. 2970 del 9 settembre 2013 con la quale il Comune di Doues ha precisato che le opere oggetto della segnalazione sopra richiamata sono state realizzate dall'Impresa "C.E.A.B. s.r.l." a seguito dell'ottenimento del permesso di costruire n. 10/13 dell'8 aprile 2013 per interventi di manutenzione straordinaria sul canale irriguo denominato Ru du Mont;

richiamata la nota prot. n. 7218/BC del 16 settembre 2013 con la quale la Struttura Restauro e valorizzazione dell'Assessorato Istruzione e cultura ha comunicato di aver appurato che sia l'opera di presa sul Ru du Mont sia la condotta interrata risultavano già realizzate senza l'assistenza di un archeologo professionista, come invece prescritto nel provvedimento dirigenziale 3238/2013;

richiamata la nota prot. n. 9823/TO del 13 dicembre 2013 con la quale il Soprintendente per i beni e le attività culturali dell'Assessorato Istruzione e cultura ha comunicato:

- di non ritenere ammissibile lo stralcio e l'autorizzazione separata di parte del progetto tramite l'attuazione del procedimento comunale;
- che la mancata menzione, nel corso del procedimento di autorizzazione unica, del fatto che alcune opere fossero già in corso di realizzazione in virtù del permesso di costruire comunale ha causato l'impossibilità di effettuare le verifiche preliminari che avrebbero dovuto essere effettuate ai sensi degli artt. 95 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico) e 96 (Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- che dovrà essere richiesto da parte dell'Impresa "C.E.A.B. s.r.l." il rilascio del parere di "Accertamento di compatibilità paesaggistica" ai sensi dell'art 181, comma 1 quater, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del

paesaggio), relativamente alle opere comprese nel progetto originario ed a quelle interessate dalla variante;

considerato che in data 9 gennaio 2014 l'Impresa sopra richiamata ha presentato una richiesta di variante al progetto, che prevede un lieve spostamento e la modifica geometrica all'opera di presa ed una leggera riorganizzazione degli spazi interni con conseguente allungamento della centrale di produzione;

considerato che con nota prot. n. 510 del 20 gennaio 2014 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007, e segnalata la necessità di verificare da parte della Conferenza di servizi prevista dall'art. 41, comma 2, della l.r. 26/2012, preliminarmente alla valutazione del progetto di variante, la sussistenza dei presupposti che hanno giustificato l'approvazione del provvedimento di autorizzazione 3238/2013, tenuto conto degli elementi emersi successivamente;

dato atto che con nota prot. n. 661 del 23 gennaio 2014 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 6 febbraio 2014, nel quale è stato dato atto di una complessiva valutazione tecnica favorevole, subordinando però la conclusione del procedimento amministrativo agli esiti dell'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere già realizzate;

preso atto della nota prot. n. 975/TA del 4 febbraio 2014 della Struttura Pianificazione territoriale dell'Assessorato istruzione e cultura, relativa alla conferma del parere già espresso con nota prot. n. 5677/TA del 18 giugno 2013 in occasione del progetto originario;

preso atto che in data 7 febbraio 2014 l'Impresa proponente ha trasmesso alla Struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici dell'Assessorato Istruzione e cultura la documentazione integrativa richiesta per l'accertamento della compatibilità paesaggistica;

preso atto della nota prot. n. 2383/TP del 08 aprile 2014 con la quale il Soprintendente per i beni e le attività culturali ha comunicato che le opere già realizzate sono compatibili con le esigenze di tutela del contesto paesaggistico e che tale valutazione, ad avvenuto versamento da parte dell'Impresa dell'importo della sanzione pecuniaria pari a euro 1.007,20, costituisce positivo accertamento di compatibilità paesaggistica;

considerato che in data 9 aprile 2014 l'Impresa ha provveduto al versamento dell'importo relativo alla sanzione pecuniaria;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture organizzative Pianificazione agricolo - territoriale e strutture aziendali dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, Attività geologiche e Affari generali, demanio e risorse idriche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, Espropriazione e patrimonio dell'Assessorato bilancio, finanze e patrimonio e Tutela qualità aria e acque e Attività estrattive e rifiuti dell'Assessorato Territorio e ambiente, che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/2012, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 26/2012, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

dato atto che il rilascio dell'autorizzazione medesima costituisce, ai sensi dell'art. 42 della l.r. 26/2012, titolo a realizzare l'intervento richiesto ed a esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 578 in data 19 marzo 2012 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, come modificata ed integrata dalle DGR 1255 e 1474 del 2013, a decorrere dal 1° ottobre 2013;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 720 in data 30 marzo 2012, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto, come confermato con deliberazione n. 1474 in data 6 settembre 2013;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31.12.2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative,

DECIDE

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 26/2012, la variante al progetto autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 3238 in data 2 agosto 2013 all'Impresa "C.E.A.B. s.r.l." di Doues, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con opera di derivazione sul Ru du Mont in loc. Bois de Crou e centrale di produzione in loc. Dialley nel Comune di Doues, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione svoltasi il 6 febbraio 2014;
2. di dare atto dell'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere comprese nel progetto originario ed a quelle interessate dalla variante;
3. di stabilire, in relazione alle opere oggetto di variante, che:
 - a. la realizzazione deve essere effettuata in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni espresse nel precedente atto autorizzativo di cui al punto 1.;
 - c. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per

quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla costruzione dell'impianto, sollevando l'Amministrazione regionale ed il Comune di Doues da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;

- d. l'autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto e ha la durata di vent'anni relativamente all'esercizio del medesimo; laddove la stessa dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- e. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- f. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- g. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale che saranno stabilite dal Comune di Doues;
- h. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di Doues, alla stazione forestale competente per territorio, alla Struttura Restauro e valorizzazione dell'Assessorato istruzione e cultura e, per conoscenza, alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- i. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Doues ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- j. alla conclusione dei lavori l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Doues e, per conoscenza, alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la comunicazione dell'avvenuto rispetto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, integrata dalla fotocopia del certificato di collaudo attestante la conformità dell'impianto alla normativa di riferimento ed al progetto approvato;
- k. quindici giorni prima dell'entrata in servizio dell'impianto, l'Impresa autorizzata ne darà comunicazione al Comune di Doues e, per conoscenza, alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- l. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura Tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
- m. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);

- n. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire, al personale della Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) e del Comune di Doues, il libero accesso all'impianto;
 - o. l'Impresa autorizzata invierà alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, entro il mese di febbraio di ciascun anno, i dati riferiti all'anno precedente, per quanto attiene al funzionamento dell'impianto ed al quantitativo di energia prodotta;
 - p. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, al Comune di Doues, alle strutture regionali interessate, alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
4. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Doues la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
 - c. le trasgressioni delle norme ai sensi delle quali l'impianto è autorizzato sono punite con le sanzioni, amministrative e penali, previste da ciascuna legge di riferimento; la trasgressione anche di una sola delle leggi secondo le quali è possibile emanare l'autorizzazione si configura a tutti gli effetti come trasgressione all'autorizzazione stessa; fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui sopra, l'Impresa autorizzata dovrà chiedere all'autorità competente, secondo il bisogno e in relazione al tipo di infrazione, di modificare, integrare o rinnovare l'autorizzazione rilasciata;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

Il dirigente
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE
Jean Claude PESSION

MARIO SORSOLONI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione spese - Ufficio impegni

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 24/04/2014 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO